

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- la Sclerosi Multipla è una malattia neurodegenerativa cronica, progressiva e altamente invalidante, una delle patologie più gravi a carico del sistema nervoso centrale dovuta per il 20 per cento a fattori genetici, che si manifesta generalmente per la prima volta fra i 20 e i 30 anni ma, in un 6 per cento dei casi, viene diagnosticata in ragazzi sotto i 18 anni e colpisce in Italia più di 58.000 persone;
- sull'incidenza della sclerosi multipla in Sardegna non esiste ancora un registro regionale, eppure, secondo gli ultimi dati risalenti purtroppo al 2002, l'Isola è la regione d'Italia più colpita dal fenomeno, con 150 casi per 100 mila abitanti, oltre il doppio rispetto alla media nazionale, ossia 2500 persone ammalate (dati 2002). Dati questi che secondo realistiche proiezioni sono da leggersi, ad oggi, al netto rialzo e che spingono a prefigurare “un livello epidemico di diffusione della malattia”;
- da ricerche e studi condotti dal professor Paolo Zamboni, chirurgo vascolare dell'Università di Ferrara in collaborazione con il dottor Fabrizio Salvi, neurologo del Centro il BeNe dell'Ospedale Bellaria di Bologna, è emerso che una grave disfunzione emodinamica del sistema venoso extracranico risulta essere fortemente correlata alla patogenesi della Sclerosi Multipla, malattia le cui cause scatenanti sono ancora sconosciute. Studi ulteriori ed indipendenti hanno confermato tale associazione, suggerendo che la CCSVI risulta correlata alla SM in un range che va dal 60 al 100% dei casi;
- sulla base degli studi e delle ricerche effettuate, il professor Zamboni ha elaborato un protocollo sanitario basato sulla strettissima correlazione individuata tra Sclerosi Multipla e CCSVI, che prevede principalmente la disostruzione del circolo venoso attraverso un intervento mini-invasivo di angioplastica dilatativa, da eseguirsi in day hospital;
- il “metodo Zamboni”, accolto con estremo interesse dalla comunità medica internazionale, in occasione dell'ECTRIMS 2011 di Goteborg e del Convegno mondiale sulle controversie in neurologia di Barcellona, viene ormai praticato in molti Paesi esteri ed ha da tempo varcato l'Oceano approdando anche negli Stati Uniti, dove la sperimentazione procede con risultati estremamente positivi in diversi Stati;
- in Italia sono prossime a partire molteplici sperimentazioni di trattamento, che coinvolgono grossi centri d'eccellenza di quasi tutte le regioni italiane, e che vedono la partecipazione di esperti vascolari, neurologi e radiologi interventisti anche al di fuori dei centri universitari;
- molti pazienti italiani ed in particolare molti ammalati sardi che intendono sottoporsi alla nuova terapia non possono farlo nel proprio territorio di residenza e sono costretti a rivolgersi ad altre regioni che effettuano tale procedura in regime di SSN o addirittura a ricorrere al così detto “turismo sanitario”, recandosi in altri Paesi con il rischio di non essere sufficientemente garantiti sul piano della opportunità e sicurezza degli interventi sanitari proposti;
- i risultati della sperimentazione dell'innovativa terapia del professor Zamboni, avviata nei diversi centri, evidenziano un significativo miglioramento delle condizioni di vita di gran parte dei pazienti sottoposti al trattamento, dato che comporta una svolta ed autorizza una concreta speranza nella lotta contro la Sclerosi Multipla;
- nello scorso settembre il professor Zamboni e il dott. Salvi hanno rassegnato le dimissioni dallo steering committee dello studio epidemiologico FISM-AISM, dichiarando: “scientificamente nessuna delle istanze da me avanzate nelle riunioni e negli scambi epistolari ha avuto alcun riscontro. In sintesi, sono fortemente convinto della non fattibilità dello studio seguendo il compromesso del protocollo insegnato in modo difforme rispetto al mio da altri centri giudicati idonei alla didattica, il timing imposto per la preparazione degli sperimentatori e la conseguente rilevazione dei dati.” Ad oggi sappiamo che i centri universitari di Sassari e Cagliari che si stanno occupando di CCSVI intendono procedere con il protocollo AISM/FISM, per uno studio esclusivamente epidemiologico, disconosciuto apertamente dallo stesso professor Zamboni;
- il professor Ettore Manconi, Presidente del Gruppo di studio di Flebologia della Società Italiana di Cardiologia e docente presso l'Università di Cagliari, in un comunicato ha promosso la necessità di avviare urgentemente uno studio osservazionale di trattamento, auspicando la formazione di centri

vascolari che “diventeranno in breve dei poli di eccellenza per i pazienti affetti da sclerosi multipla”;

- il professor Profili dell’Università di Sassari e Responsabile Regionale per la SIRM, ha dichiarato pubblicamente al recente convegno di Tempio Pausania, la disponibilità ad utilizzare il macchinario finanziato dalla Regione Sardegna, già rifiutato dalla Clinica Neurologica di Sassari, per partecipare allo studio osservazionale di trattamento già avviato in altre regioni;

**UNANIME,**

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** un ordine del giorno per avviare anche in Sardegna la sperimentazione del protocollo Zamboni per la diagnosi e il trattamento della CCSVI affinché si addivenga in tempi celeri a:

- dare anche ai malati sardi la speranza di un futuro migliore, mettendo i medici interessati nella condizione di poter avviare uno o più studi e percorsi di formazione sulla Insufficienza Venosa Cronica Cerebrospinale (CCSVI) nella Sclerosi Multipla, in ottemperanza del “protocollo Zamboni” internazionalmente riconosciuto;
- sostenere in tempi brevi l’avvio di sperimentazioni che favoriscano la nascita di Centri d'eccellenza dedicati allo studio della CCSVI, secondo il protocollo Zamboni, anche con l’adozione degli strumenti operativi necessari, presso le ASL di Nuoro, Sassari e Cagliari, peraltro già dotate di strutture e professionalità fortemente impegnate nella cura della Sclerosi Multipla. Garantire dunque, con urgenza, l’attivazione di due o più poli di trattamento della CCSVI sul territorio regionale, così da creare condizioni di certezza del trattamento, di rispetto della dignità dei malati, di rispondenza alle peculiari esigenze dei nostri malati in considerazione delle difficoltà connesse all’insularità;
- garantire con urgenza la creazione di centri di diagnosi della CCSVI presso i principali ospedali del territorio regionale; e che tali centri siano dotati della strumentazione e della formazione del personale sanitario, secondo quanto rigorosamente prescritto dal “metodo Zamboni”;
- istituire in tempi celeri un Registro Regionale Sclerosi Multipla, da predisporre in pieno coordinamento con le amministrazioni locali, al fine di garantire una mappatura puntuale dell’incidenza della Sclerosi multipla nei singoli comuni della Sardegna.
- **Di** trasmettere la presente Delibera alla Direzione della ASL N. 3 ed alle Associazioni ricadenti e operanti nel territorio di Gavoi;
- **Di** pubblicizzare la presente delibera sul sito istituzionale del Comune;
- **Di** inviare la presente delibera al Consiglio Regionale, ai Consigli provinciali della Sardegna, ai Consigli Comunali dei Capoluoghi delle Provincie della Sardegna, ai Consigli Comunali dei Comuni della nostra Provincia.